

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

K.A. BROWN, K.R. GOODEARL, *Lectures on Algebraic Quantum Groups*, 2000, Birkhauser, pp. X+350.

Il volume si configura come una raccolta di lezioni tenute nell'ambito di un corso avanzato sulle applicazioni della teoria dei gruppi in ambito quantistico ed è sviluppato come un libro di testo introduttivo, al contempo dettagliato e approfondito. Vengono trattate due algebre in particolare, quella degli anelli coordinati quantizzati e la classe delle algebre involuanti quantizzate.

È richiesta una buona conoscenza dell'algebra lineare, dal prodotto tensoriale alla teoria dei gruppi, anche se è presente un'appendice sulle bialgebre e algebre di Hopf.

Il testo è di supporto al lettore che per la prima volta si avvicina al problema e che troverà accessibili i primi capitoli di ciascuna delle tre parti in cui è articolato il libro (corredato di esempi ed esercizi) e al lettore che invece conosce il problema e che troverà nel volume recenti applicazioni e spunti per ulteriori sviluppi.

*a.lu.*

G. DALL'ARA (a cura di), *Le nuove frontiere del marketing applicato al turismo*, Franco Angeli, 2002, pp. 419.

Il volume si propone l'obiettivo di presentare sia l'evoluzione storica del marketing, dei suoi strumenti e delle sue problematiche tradizionali, sia di delineare i nuovi orientamenti di metodo e le attuali tendenze che fanno del marketing un utile strumento dinamico e strategico per l'analisi dei fenomeni economici ed aziendali, ed in particolare di quello turistico e dell'ospitalità.

Nel volume vengono in primo luogo chiariti i concetti che stanno alla base del marketing, quali i principi del marketing, le sue specificità nel settore dei servizi, le sue peculiarità in ambito turistico e nell'analisi del consumatore. I capitoli centrali del volume descrivono i momenti strategici e operativi di marketing secondo una impostazione che prevede sia la rassegna di quanto è ormai consolidato e stabilmente codificato in letteratura, sia la presentazione delle nuove prospettive e dei dibattiti attuali. I temi affrontati spaziano dal marketing management, all'analisi del ciclo di vita di una destinazione turistica, al pricing nel settore turistico. Il volume si conclude con alcuni capitoli dedicati all'impatto dell'informatica nel turismo, sia dal punto di vista aziendale, sia affrontando i cambiamenti che Internet sta com-

portando nel ruolo dei vari soggetti del sistema trusitico e nell'assetto complessivo del mercato; e con un capitolo dedicato alle nuove professionalità del settore turistico.

L'impostazione del lavoro, di tipo divulgativo con ampi rimandi per l'approfondimento delle tematiche affrontate, e il linguaggio utilizzato ne fanno un volume utile sia per un pubblico qualificato sia per gli studenti.

*c.b.*

R. CAPELLO, *Economia regionale*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 363.

Il testo è dedicato allo studio dell'economia regionale quale branca dell'economia che include la dimensione spaziale nello studio del funzionamento del mercato, inserendola in schemi logici, leggi, modelli che spiegano, regolano e interpretano la formazione dei prezzi, della capacità produttiva, i livelli di produzione e di sviluppo, la distribuzione del reddito in condizioni di ineguale dotazione regionale delle risorse.

L'analisi prosegue con lo studio dell'economia del territorio che permette di interpretare i sentieri di crescita delle economie locali, guardando allo spazio come risorsa economica e fattore produttivo autonomo.

Questo volume illustra in modo puntuale ed esaustivo l'ormai ricco bagaglio di teorie e modelli appartenenti a questa disciplina, evidenziandone l'evoluzione concettuale e analizzando le mutazioni del concetto di spazio avvenute al loro interno.

*s.g.*

J. FRANKE, W. HÄRDLE, C. M. HAFNER, *Statistics of Financial Markets*, Springer, 2004, pp. 424.

Obiettivo di questo volume, scritto da tre autori esperti, è fornire un'introduzione matematicamente rigorosa ma non eccessivamente spinta alla modellizzazione e all'analisi statistica dei dati finanziari. Il volume è diviso in tre parti auto-referenziali – almeno le prime due sembrano tali – ciascuno dei quali può coprire un corso da 30 ore di lezione circa. La prima parte, costituita da nove capitoli, è dedicata alla teoria dei prezzi dei derivati, ed è caratterizzata da un livello di formalizzazione tutto sommato accessibile (da notare Appendice finale di richiamo). La seconda parte, costituita da 4 capitoli, sintetizza le principali tecniche statistiche per l'analisi *time-series* di rendimento e rischio di attività finanziarie. In questa parte, in particolare, la classe dei modelli ARCH e GARCH sembra sviluppata in modo chiaro e esauriente; particolarmente apprezzabili i paragrafi dedicati ai modelli GARCH multivariati. La terza parte, che comprende 7 capitoli, e che probabilmente è quella più interessante ancorché meno omogenea dal punto di vista delle tematiche, contiene alcune applicazioni. In particolare, vengono trattati modelli di prezzo delle opzioni, VaR e copula, elementi di teoria dei valori estremi e reti neurali per la previsione, privilegiando soprattutto i metodi statistici sottostanti.

Nel complesso il testo appare destinato a *practitioners* che hanno una infarinatura non banale di matematica finanziaria e che intendono approfondire l'utilizzo

delle tecniche statistiche in finanza. Consigliabile a studenti di dottorato, o eventualmente a studenti di corsi di laurea magistrali a contenuto finanziario, purché opportunamente assistiti.

*l.f.*

D. J. HIGHAM, *An introduction to financial option valuation*, Cambridge University Press, Cambridge, 2004, pp. XXI+265.

Il testo in oggetto costituisce una introduzione alla valutazione delle opzioni finanziarie. Dopo avere definito le opzioni quale strumento finanziario e le caratteristiche principali dei mercati in cui sono scambiate, nel libro si affrontano gli argomenti della valutazione e della copertura sia per le opzioni europee sia per le principali altre tipologie di opzioni. Il tema della valutazione delle opzioni viene trattato sia negli aspetti teorici, quali il modello di Black e Scholes e le violazioni alle ipotesi o la probabilità neutrale al rischio, sia negli aspetti numerici e computazionali, illustrando i metodi binomiale, delle differenze finite e le criticità principali che si incontrano nell'implementazione.

*m.f.*

D. STIRZAKER, *Stochastic Processes and Models*, Oxford University Press, 2005, pp. 331.

A una prima occhiata può sembrare un libro come ormai ce ne sono tanti, per completezza formale e didascalismo espositivo.

Leggendolo, ci si accorge invece che è molto più che un manuale standard. Non ha soltanto il pregio di un'immediata chiarezza ispirata a un rigore teorico sempre essenziale, ma in più riflette la cultura razionale che dà significato ai canoni e agli strumenti, nel contesto fenomenologico da cui trae ragione l'impianto metodologico. Processi di Poisson, catene di Markov (nel discreto e nel continuo), modelli di Wiener ed altro ancora sono resi in modo conseguente e coerente. Non mancano gli esempi, sempre opportuni, e gli esercizi. Approfondito e suggestivo il capitolo sui fenomeni di diffusione, che partendo dal moto browniano si avventura in una molteplicità di sviluèppi logico formali.

*i.s.*

R. J. ELLIOTT, P.E. KOPP, *Mathematics of financial markets. Second Edition*, Springer, New York, 2005, pp. XI+265.

Nella seconda edizione di *Mathematics of financial markets* gli autori propongono una versione estesa e rinnovata di uno dei manuali fondamentali della matematica per la valutazione degli strumenti derivati (opzioni, *future*, *swap*) nei mercati finanziari. Il volume conserva la rigorosa trattazione dei principali modelli di valutazione: il modello di Black e Scholes e le sue generalizzazioni, i modelli per le opzioni americane e quelli per le curva della struttura a termine; le principali revisioni introdotte riguardano la trattazione di alcuni metodi di valutazione in tempo discreto.

*m.f.*